Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 290

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 21 dicembre 1938 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato, in Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

AVVISO

AUMENTO DELLA TARIFFA PER LE INSERZIONI NELLA PARTE II DELLA "GAZZETTA UFFICIALE„ DEL REGNO

Con Decreto in data 12 novembre 1938-XVII di S. E. il Ministro per le Finanze, la tariffa per le inserzioni nella parte seconda della "Gazzetta Ufficiale„ è stata portata, a decorrere dal 1° gennaio 1939-XVII, da L. 3 a L. 4 per gli annunzi giudiziari e da L. 4 a L. 5 per ogni altro avviso, per ciascuna linea o frazione di linea di scrittura originale.

Resta invariato il diritto fisso di testata di L. 20 per gli avvisi giudiziari e di L. 30 per gli altri avvisi.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 novembre 1938-XVII, n. 1876.
Esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Lituania, effettuato in Roma il 20 agosto 1938, inteso a modificare le disposizioni dell'articolo 11 dell'Accordo del 23 settembre 1936 per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi tra i due Paesi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo effettuato mediante scambio di Note in Roma, fra l'Italia e la Lituania, il 20 agosto 1938, inteso a modificare le disposizioni dell'art. 11 dell'Accordo del 22 settembre 1936 per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi fra i due Paesi;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per gli scambi e le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo effettuato mediante scambio di Note in Roma, fra l'Italia e la Lituania, il 20 agosto 1938, inteso a modificare le disposizioni dell'articolo 11 dell'Accordo del 22 settembre 1936 per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi fra i due Paesi.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto dal 1° luglio 1938.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, foglio 93. — MANCINI

Il Ministro di Lituania in Roma al Ministro per gli affari esteri d'Italia

Rome, le 20 août 1938.

Monsieur le Ministre,

Me référant à l'Accord entre la Lithuanie et l'Italie pour régler les échanges commerciaux et les paiements relatifs, signé à Rome le 22 septembre 1936, j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement lithuanien est d'accord de modifier les dispositions de l'art. 11 dans le sens que la tacite réconduction de l'accord soit effectuée par périodes annuelles, si l'accord n'est pas dénoncé avec un préavis de deux mois.
Il reste entendu que le présent Accord entre en vigueur à partir du 1er juillet 1938.
Veuillez agréer, Excellence, les assurances de ma très haute considération.

V. CARNECKIS

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

Il Ministro per gli affari esteri d'Italia al Ministro di Lituania in Roma

Rome, le 20 août 1938.

Monsieur le Ministre,

Me référant à l'Accord entre l'Italie et la Lithuanie pour régler les échanges commerciaux et les paiements relatifs, signé à Rome le 22 septembre 1936, j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement italien est d'accord de modifier les dispositions de l'art. 11 dans le sens que la tacite réconduction de l'accord soit effectuée par périodes annuelles, si l'accord n'est pas dénoncé avec un préavis de deux mois.

Il reste entendu que le présent Accord entre en vigueur à partir du 1er juillet 1938.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma considération la plus distinguée.

CIANO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

REGIO DECRETO-LEGGE 12 dicembre 1938-XVII, n. 1877.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 12 maggio 1938, n. 621;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di aumentare lo stanziamento del capitolo n. 83 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1938-1939, della somma di L. 7.000.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 83 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1938-39, è aumentato di L. 7.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 102. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 dicembre 1938-XVII, n. 1878.

Istituzione dei posti di primo presidente e di procuratore generale presso le Corti d'appello di Tripoli e di Addis Abeba.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 giugno 1935-XIII, n. 2167, che approva l'ordinamento giudiziario per la Libia e le successive variazioni;

Visto il R. decreto 21 agosto 1936-XIV, n. 2010, relativo all'istituzione di organi giudiziari nell'Africa Orientale Italiana;

Visto il R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, sull'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali dell'Amministrazione coloniale, convertito, con modificazioni, nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1241;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso le Corti di appello di Tripoli e di Addis Abeba sono istituiti i posti di primo presidente e di procuratore generale. Detti posti sono ricoperti da quattro magistrati appartenenti al 3° grado gerarchico, messi a disposizione del Ministero dell'Africa Italiana.

In applicazione dell'art. 16 del R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, tre dei magistrati di grado 3° destinati ad esercitare le suindicate funzioni sono collocati fuori del ruolo organico della magistratura; il quarto è collocato in posizione di comando.

Peraltro anche quest'ultimo magistrato potrà essere collocato fuori ruolo qualora corrispondentemente si mantenga ridotto di uno il numero dei magistrati che possono trovarsi in posizione di fuori ruolo in base alle disposizioni vigenti e tale riduzione rifletta quelli di pari grado.

Art. 2.

Il presente decreto si applica dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il DUCE, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 103. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 novembre 1938-XVII, n. 1879.

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 giugno 1937, n. 941, con cui furono approvati gli stati di previsione della entrata e della spesa delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1937-38;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, numero 2439;
Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563;
Considerato che il « Fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato », compresa l'assegnazione in suo favore di L. 20.000.000 inscritta nello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1937-38, presenta una disponibilità di L. 74.711.060,46;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Dal « Fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato » depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata, per l'esercizio 1937-1938, la prelevazione di L. 3.804.288,71 (tre milioniottocentoquattromiladuecentottantotto e centesimi settantuno) da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie con imputazione al capitolo 22 « Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste destinati alla parte ordinaria » dello stato di previsione della entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio predetto e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli di spesa.

Cap. 25 - Gratificazioni al personale . .	L.	190.000 —
Cap. 44 - Spese diverse (spese generali).	»	3.444.288,71
Cap. 50 - Rinnovamento del materiale rotabile	»	170.000 —
	L.	3.804.288,71

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1937-38.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 85. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. 1880.

Approvazione del nuovo statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Ministeriale n. 14232 del 10 dicembre 1936, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1936, registro 23, foglio 50, con il quale l'Istituto per le case popolari di Cagliari venne riconosciuto come Ente provinciale e ne fu approvato lo statuto organico;
Visto il R. decreto 12 febbraio 1938, col quale, ai sensi del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2245, venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto fascista per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani;
Ritenuta la necessità di modificare lo statuto dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari in quanto in conseguenza del riconoscimento dell'Istituto per le case popolari dell'A.Ca.I. non ha più ragione di essere la Sezione autonoma di esso Istituto provinciale pel bacino minerario carbonifero del Sulcis;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto organico dell'Istituto per le case popolari di Cagliari, approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1936 è sostituito dall'altro composto di 27 articoli annesso al presente decreto visto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 87. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° dicembre 1938-XVII, n. 1881.

Approvazione della variante al piano regolatore di Napoli e della variante al piano particolareggiato d'esecuzione per il bonificamento del rione Carità nella città di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la domanda del Podestà di Napoli;
Vista la legge 5 luglio 1908, n. 351, con la quale fu approvata apposita convenzione stipulata tra lo Stato ed il comune di Napoli allo scopo di completare le opere di risanamento, stabilendo, fra l'altro, un aumento di L. 8.000.000 al capitolo di cui all'art. 2 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per provvedere al bonificamento del rione Carità compreso tra la via San Giuseppe e la via Roma;
Vista la successiva legge 12 luglio 1912, n. 783, che dichiarava di pubblica utilità le opere necessarie al bonificamento del detto rione Carità;
Visto il R. decreto 19 giugno 1913, n. 755, mediante il quale fu approvato l'apposito progetto redatto in data 10 maggio 1913 dall'Ispettorato delle opere di risanamento;
Visto il decreto 26 dicembre 1930-IX, n. 10832, con il quale l'Alto commissario per la provincia e per la città di Napoli del tempo, in base alle facoltà contenute nelle leggi di sua istituzione, approvò il piano di variante al piano regolatore approvato con R. decreto 19 giugno 1913, n. 755, per provvedere al bonificamento del rione Carità redatto in data 22 agosto 1928-VI dall'Ufficio tecnico del comune di Napoli, assegnando per la sua esecuzione il termine di

anni 20 dalla pubblicazione del decreto commissariale suddetto;

Visto il successivo decreto dell'alto commissario in data 17 agosto 1934-XII, n. 12854/1185-2, con il quale fu approvato il progetto di variante al piano stesso, redatto in data 7 marzo 1934-XII;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni furono prodotte tre opposizioni da parte, rispettivamente, delle ditte: 1) Raffaele Vollero ed altri; 2) Fortunata Bravaccino ed altri; 3) Duchessa Anna Capece-Minutolo-Caravita-Sirignano ed altri;

Visti i ricorsi medesimi;

Considerato che il proposto piano di variante appare ammissibile per i seguenti motivi. Non sembra invero dubbia la utilità e la necessità di includere i due palazzi Sirignano tra quelli da espropriare e demolire al fine di rendere possibile il ricavo da un intero isolato di area edificabile con fronte sufficientemente estesa su piazza Municipio perchè possano sorgere edifici di importanza adeguata a quelli già costruiti nella zona bonificata e tali da costituire un degno completamento dell'area di risanamento di uno dei più centrali rioni di Napoli. Nè, contrariamente alle assertive dei ricorrenti, i due palazzi Sirignano presentano prevalente carattere di monumentalità, tanto che il Ministero dell'educazione nazionale ha approvato la proposta variante implicante la loro demolizione. Senonchè, onde assicurare in modo veramente estetico e decoroso la sistemazione della zona terminale di piazza Municipio di fronte alla imponente mole del Maschio Angioino e alla grande stazione marittima, occorre che i progetti esecutivi dei nuovi edifici da costruirsi nella zona siano sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero dell'educazione nazionale, sentito il Consiglio nazionale dell'educazione delle scienze e delle arti.

Considerato che, del pari, non può contestarsi la utilità e la necessità di rettificare la via Incoronata portandone la larghezza a metri quindici per ragioni igienico-sanitarie;

Considerato che all'atto esecutivo dovrà provvedersi circa la opportunità, come ha rilevato il Ministero dell'educazione nazionale, di mantenere nelle sue grandi linee il precedente tracciato in armonia ed organica visione urbanistica; e che sia raccomandabile che all'atto esecutivo stesso, come hanno ritenuto il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, sia tenuta presente la convenienza di attuare le residue parti del piano del rione in parola, procedendo al riesame delle varie traverse e strade secondarie per eliminare quelle che non appaiono strettamente necessarie;

Considerato, quanto ai ricorsi, che essi per le suaccennate considerazioni sono da respingersi, salvo quella parte delle osservazioni della duchessa Anna Capece Minutolo ed altri relativa alla riduzione della larghezza dello sbocco di via Guantai su piazza Municipio, che potrà essere riesaminata dal comune di Napoli, come sopra si è detto;

Considerato quanto al punto della opposizione delle ditte Vollero Raffaele ed altri e Fortunata Bravaccino ed altri, riferentesi alla questione delle indennità offerte, che essa è prematura in questa sede, giacchè essa dovrà essere esaminata e risolta nel successivo stato della procedura;

Considerato, quanto alla opposizione della ditta Anna Capece Minutolo ed altri, affermante la inutilità e la dannosità del piano, che tale asserzione sia priva di fondamento per le ragioni suesposte e in quanto la necessità e l'utilità delle linee del piano di variante derivano da tutti i motivi espressi dagli organi riferenti a lumeggiare la pubblica utilità dell'opera;

Considerato che il termine per l'attuazione della variante rimane quello fissato per il piano originario in forza del su citato decreto 26 dicembre 1930-IX dell'Alto commissario per la città e provincia di Napoli, e cioè 20 anni dalla data di pubblicazione del decreto stesso;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 534 del 14 marzo 1938-XVI;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con le osservazioni di cui alle premesse, è approvato il piano di variante e di bonificamento del rione Carità nella città di Napoli, giusta il piano particolareggiato di esecuzione visto d'Ordine Nostro dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:200, in una planimetria in iscala 1:500 ed in un elenco degli immobili da espropriarsi, documenti in data 22 febbraio 1937-XV ed a firma del podestà di Napoli Giovanni Orgero.

Sono respinti tutti i ricorsi ad eccezione di quello della ditta duchessa Anna Capece Minutolo Caravita Sirignano ed altri, che viene accolto parzialmente sul punto relativo alla proposta riduzione della larghezza dello sbocco di via Guantai in piazza del Municipio.

Per l'attuazione della variante rimane fermo il tempo stabilito col su citato decreto 26 dicembre 1930-IX dell'Alto commissariato per la città e provincia di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 95. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 settembre 1938-XVI, n. **1882**.

Cessione a condizione di favore di area demaniale sita in Bengasi all'Istituto dei fratelli delle Scuole cristiane.

N. 1882. R. decreto 5 settembre 1938, col quale, sulla proposta del DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze, viene autorizzata la cessione, a condizione di favore, di un'area demaniale sita in Bengasi a favore dell'Istituto dei fratelli delle Scuole cristiane.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1938-XVII

REGIO DECRETO 5 settembre 1938-XVI, n. **1883**.

Erezione in ente morale del sanatorio « Asilo Vittoria », in Mortara.

N. 1883. R. decreto 5 settembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza sanatorio « Asilo Vittoria », in Mortara, viene eretta in ente morale, con amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *dicembre* 1938-XVII

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 dicembre 1938-XVII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giacomo » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana « S. Giacomo » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del precitato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giacomo » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

MUSSOLINI

(4924)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 dicembre 1938-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, con sede nel comune di Pozzaglia Sabina (Rieti).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, con sede nel comune di Pozzaglia Sabina (Rieti), e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, con sede nel comune di Pozzaglia Sabina (Rieti), e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

MUSSOLINI

(4926)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 dicembre 1938-XVII.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti e nomina del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Cropani (Catanzaro).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, numero 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta formulata dal Banco di Napoli - Sezione di credito agrario;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Cropani (Catanzaro) sono sciolti ed il sig. G. Battista Colucci è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale anzidetta, con l'incarico altresì di promuovere la ricostituzione, ai sensi di statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

MUSSOLINI

(4928)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1938-XVII.

Sostituzione di un membro della Commissione incaricata di reggere l'« Ente Radio Rurale ».

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 4 e 5 della legge 15 giugno 1933-XI, n. 791, concernente la costituzione dell'« Ente Radio Rurale »;

Visto il decreto Ministeriale 7 agosto 1933-XI, con il quale venne nominata la Commissione incaricata di reggere l'Ente suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1934-XII, col quale vennero sostituiti taluni dei componenti la Commissione medesima;

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1934-XIII, che apporta modifiche alla composizione della Commissione stessa;

Riconosciuta la necessità di apportare ulteriore modifica alla composizione della Commissione stessa;

Sentito il Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale ed il Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

L'on. Mario Racheli, membro della Commissione incaricata di reggere l'« Ente Radio Rurale » è sostituito in tale sua qualità dal comm. dott. Giorgio Molfino, membro del Direttorio nazionale del P.N.F., presidente della Confederazione fascista dei commercianti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 16 novembre 1938-XVII

Il Ministro: BENNI

(4945)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 205.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 761959, serie VII, di L. 3400 rilasciata il 21 giugno 1938 dall'Esattoria comunale di Catania per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Alonzo avv. Antonino e figli Maria, Anna, Michele e Biagio secondo l'art. 192 del ruolo principale fabbricati di detto Comune, con delega ad Alonzo Michele di Antonino, via Firenze, 4, Catania, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Catania l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 206.

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza n. 269306, serie V, di L. 1600, rilasciata, il 21 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Vittorio Veneto (Treviso) pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mattiuzzi Celeste fu Pietro da Tarzo sull'art. 132 del ruolo terreni del comune di Tarzo, con delega alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana di Treviso pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 207.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 601001, serie I, di L. 2300 rilasciata il 26 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Ancona per il pagamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vivante Andrea di Guido e Vivante Guido fu Leone sull'art. 3664 del ruolo fabbricati, con delega a Vivante Andrea di Guido, via Catena, 8, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ancona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 208-I.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 160886, (serie I) di L. 1100 rilasciata l'11 marzo 1937 dell'Esattoria comunale di Livorno Ferraris (Vercelli) pel versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Rosa Giuseppe e Giovanni fu Paolo sull'art. 436 del ruolo terreni del comune di Saluggia (Vercelli) con delega alla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vercelli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 208-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 160887, (serie I) di L. 700 rilasciata l'11 marzo dall'Esattoria comunale di Livorno Ferraris (Vercelli) pel versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rosa Giuseppe Giovanni e Teresa fu Paolo sull'art. 438 del ruolo terreni del comune di Saluggia (Vercelli) con delega alla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Vercelli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 208-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 160885, (serie I) di L. 1500 rilasciata l'11 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Livorno Ferraris (Vercelli) pel versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rosa Giuseppe e Giovanni fu Paolo sull'art. 437 del ruolo terreni del comune di Saluggia (Vercelli) con delega alla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vercelli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 209.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 505279, serie V di L. 136 rilasciata il 25 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Redondesco per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743 dovuta dalla ditta Travagliati Teodoro fu Domenico secondo l'art. 28 del ruolo fabbricati del comune di Mariana, con delega al suddetto Travagliati Teodoro fu Domenico per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Mantova l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 210.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 945229, (serie III) di L. 266,65 rilasciata il 28 giugno 1937 dall'esattoria comunale di Vallo Lucania (Salerno) pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sorrentino Chiara, Antonio, Ermenegilda, Anna, Luigi, Adele e Giovanni di Alfonso sull'art. 326 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Sorrentino Chiara di Alfonso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 211.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 69226, serie IV, di L. 616,65 rilasciata il 1° luglio 1937 dall'esattoria comunale di Cagliari per versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Testoni Rosina di Raffaele ved. Masnata, Masnata Elsa, Secondo, Giusto fu Settimio, secondo l'art. 3086 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega ai suddetti Testoni Rosina ved. Masnata, Masnata Elsa, Secondo, Giusto fu Settimio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cagliari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti al sig. Polo Antonio, via Canelles n. 28, Cagliari, delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 212.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 404299, serie I, di L. 500 rilasciata il 24 marzo 1937 dall'esattoria comunale di Augusta (Siracusa) per versamento in unica soluzione e saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743 dovuta dalla ditta Corbino Emma, Orso e Lupo fu Vincenzo, secondo l'art. 74 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Corbino Leone Giuseppe fu Vincenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 213.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 480610, serie V, di L. 183,30 rilasciata il 19 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Montegiorgio per parziale versamento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Tacchetti Vincenzo fu Giovanni secondo l'art. 435 terreni di detto Comune con delega al succitato Tacchetti Vincenzo fu Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 214.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 142730, (serie II) di L. 134 rilasciata il 10 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Passignano del Trasimeno (Perugia) pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Vignoli Guglielmina in Grifi sull'art. 31 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega alla stessa Vignoli Guglielmina in Grifi, Gaeta, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso N. 215

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 747991, serie II, di L. 100, rilasciata il 1° ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Stilo per versamento della IV rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, numero 1743 dovuta dalla ditta Amato Francesco e Giuseppe fu Nicola secondo l'art. 2 del ruolo terreni, con delega ad Amato Francesco Bivongi) per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Calabria l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 216.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 594537, (serie V) di L. 133,30 rilasciata il 31 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di S. Martino d'Agri (Potenza) pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sassone Domenico di Pietrantonio sull'art. 56 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Sassone Biagio di Domenico per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 217

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 212604, (serie II), 297895 (serie III) e 297896 (serie III) di L. 333,50 la prima e di L. 333,30 le altre due rilasciate il 31 marzo e il 25 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Cisterna di Littoria (Littoria) pel versamento delle prime tre rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743, dovuta dalla ditta Sentini Anita fu Domenico maritata Iacoboni liv. A Pede Florio sull'art. 281 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Iacoboni Rocco fu Vincenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria l'attestazione che terrà le voci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 218.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 708744, (serie I) di L. 150 emessa il 24 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Luino (Varese) per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Tonani Giuseppina fu Giovanni secondo l'art. 651 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla Banca Popolare di Luino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 219.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n 167402, (serie VII) di L. 116,60 rilasciata il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Castelveccana (Varese) per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ruggeri Camillo fu Domenico e Zanini Enrica fu Camillo secondo l'art. 20 del ruolo terreni di detto Comune con delega alla Banca Popolare di Luino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 220.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 536027, e 536239 (serie I) di L. 100 ciascuna emesse rispettivamente il 15 marzo ed il 19 aprile 1937 dall'Esattoria di Chiusa del comune di Funes (Bolzano) per versamento della 1 e 2 rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Obescer Giuseppe di Giuseppe, Funes, secondo l'art. 75 del ruolo terreni di detto Comune con delega al succitato Obescer Giuseppe fu Giuseppe, Funes, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bolzano l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 221.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 527562, (serie V) di L. 100 emessa il 16 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Plezzo (Gorizia) per versamento della 6 rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mlekuz Luigia fu Francesco - Plezzo n. 129 - secondo l'art. 122 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla succitata Mlekuz Luigia fu Francesco - Plezzo n. 219 - per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Gorizia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 222-I.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 212599, (serie II) di L. 116,75, n. 297897 e 297898 (serie III) di L. 116,65 ciascuna, emesse rispettivamente il 31 marzo 1937 la prima ed il 25 giugno 1937 le altre due dall'Esattoria comunale di Cisterna di Littoria per versamento della 1ª, 2ª e 3ª, rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Iacoboni Rocco fu Vincenzo secondo l'art 90 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega al suddetto Iacobini Rocco fu Vincenzo - Cisterna, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 222-II.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 212600, (serie II) di L. 216,75, n. 297893 e 297894 (serie III) di L. 216,65 ciascuna emesse rispettivamente il 31 marzo 1937 la prima ed il 26 giugno 1937 le altre due dall'Esattoria comunale di Cisterna di Littoria per versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Iacoboni Rocco fu Vincenzo, secondo l'art. 114 del ruolo terreni di detto comune; con delega al suddetto Iacoboni Rocco fu Vincenzo - Cisterna - per il ritiro dei titoli definitivi.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 dicembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 223.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 115544 e 115562 (serie II), 272438 (serie III), 56389 (serie IV) e 102355 (serie VI) di L. 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 18 marzo, 14 aprile, 17 giugno, 11 agosto e 20 ottobre 1937 dell'Esattoria comunale di Castellina Marittima (Pisa) pel pagamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Biagi Amelia fu Cesare proprietaria e Pescia Igina fu Angelo, usufruttuaria di un quarto » sull'art. 2 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Biagi Amelia fu Cesare per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pisa l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 224.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 856711, (serie I) di L. 600 emessa il 10 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Rapolla (Potenza) per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Caruso Giuseppe fu Michelangelo, secondo l'art. 20 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Caruso Michelangelo di Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 225.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 412516, (serie III) di L. 4200 rilasciata il 24 marzo 1937 dall'Esattoria di Carrù del comune di Piozzo (prov. Cuneo) per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fornasero Luigi fu Guglielmo sull'art. 192 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al Banco Cambio Levi Moise Ettore di Mondovì per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 226.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n 412517, (serie III) di L. 500 rilasciata il 24 marzo 1937 dall'Esattoria di Carrù del comune di Piozzo (prov. Cuneo) per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5% di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Filippi Anna di Andrea in Fornasero sull'art. 184 del ruolo terreni di detto comune, con delega al Banco Cambi Levi Moise Ettore di Mondovì, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 227.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di nona serie n. 797069, di L. 150, rilasciata il 19 luglio 1938, dell'Esattoria comunale di Marciana (Livorno) pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito red. 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Cervini Pietro fu Giov. Battista » sull'art. 8 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Cervini Pietro fu G. B. per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Livorno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 228-I.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 976987, (serie I) di L. 533,50 rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Frattamaggiore per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Del Prete Filippo, Francesca, Margherita, Luigi, Anna, Salvatore e Giuseppe fu Costantino e Porretta Teresa fu Luigi sull'art. 223 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Porretta Teresa fu Luigi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 228-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 976986, serie I di L. 166,75 rilasciata il 31 marzo 1937 dell'Esattoria comunale di Frattamaggiore (Napoli) per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936 n. 1743 dovuto dalla ditta Del Prete Filippo, Francesca, Margherita, Luigi, Anna, Salvatore e Giuseppe fu Costantino e Porretta Teresa fu Luigi sull'art. 54 del ruolo terreni di detto comune, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Porretta Teresa fu Luigi.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 229.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 487895, (serie III) e n. 136182 (serie V) ciascuna di lire cento, rilasciate rispettivamente il 18 giugno e 30 agosto 1937 dalla Esattoria comunale di Barcellona Pozzo di Gotto pel pagamento della terza e quarta rata della quota di sottoscrizione, Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Cutropia Maria, Vittoria, Grazia, Rosaria, Giuseppe e Antonino di Francesco ed altri » sull'art. 327 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Cutropia Giuseppe di Felice per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti del R. decreto 20 novembre 1937 n. 1903 si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Messina l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 230.

E' stato denunziato lo smarrimento della qiuetanza di III serie n. 13486 di L. 300, rilasciata il 30 giugno 1937 dall'esattoria comunale di Rionero in Vulture (Potenza) pel pagamento della terza e quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Sangirardi Nicola fu Domenico » sull'art. 56 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Sangirardi Nicola per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma e per gli effetti del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 231.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 108966, serie VI di L. 150 rilasciata il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Cascina (Pisa) per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Moroni Zeffiro fu Agostino, secondo l'art. 540 del ruolo terreni di detto Comune con delega al succitato Moroni Zeffiro fu Agostino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pisa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 232.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 445080, (serie III) di L. 100 rilasciata il 30 giugno 1937 dalla Esattoria comunale di Bistagno (Alessandria) pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Acquario Sebastiano, sull'art. 8 del ruolo terreni di detto Comune con delega allo stesso Acquario Sebastiano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Alessandria l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4815)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito Pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	258737	Spera Ignazio fu Andrea, dom. in Alimimesa (Palermo), ipotecata a favore dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per cauzione dovuta dal titolare . . . . L.	15 —
Red. 3,50 %	178485 Solo per la proprietà	Livoli Aida fu Augusto, moglie di Tedeschi Silvio, dom. in Reggio Emilia, con usufrutto a favore di Livoli Gina fu Augusto. . . . . . »	350 —
Cons. 3,50 %	613344	Ospedale « Belli » erigendo in Macerata Feltria (Pesaro) . . . . . »	1.246 —
Cons. 5 %	387855	Comune di Colorina (Sondrio) . . . . »	10 —
Id.	387856	Comune di Colorina (Sondrio) . . . . »	10 —
Cons. 4,50 %	14428	Opere pie sotto il titolo Ospedale e Carmine in Gildone (Campobasso), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	15 —
Red. 3,50 %	391269 Solo per la proprietà	Salesi Giuseppe di Giovanni, dom. ad Anzio (Roma), con usufrutto a Pacchiarotti Caterina fu Francesco ved. Grandori Luigi . . . . . . »	105 —
Cons. 3,50 %	643411 Solo per la proprietà	De Mattei Gemma fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Macchi Luigia fu Carlo ved. De Mattei, dom. a Milano, con usufrutto a Macchi Luigia fu Carlo ved. De Mattei Guido, dom. a Milano . . »	10,50
Cons. 5 %	62546	Modena Luigi fu Giuseppe, dom. in Verezzo di S. Remo (Porto Maurizio), ipotecata a favore dell'Amministrazione delle poste . . . . . . »	10 —
Cons. 3,50 %	844798	Baldasseroni Carlo fu Luigi, dom. a Firenze, con usufrutto vitalizio a favore di Roti Bianca . . . . »	31,50
Cons. 3,50 %	195514 Solo per la proprietà	Congregazione dei Cento Reverendi Sacerdoti ed altrettanti Signori Benefattori, sotto il titolo di Santa Maria dell'Umiltà in Napoli per la Confidenza Mattei, vincolata per l'adempimento dell'onere annesso dal legato disposto dal reverendo Federico Mattei e con usufrutto vitalizio al sacerdote Amato Gaetano di Luigi . . . . »	157,50
Red. 3,50 %	122751	Vendittis Elisabetta fu Erasmo, moglie di Antonio Proto, dom. a Napoli, vincolata per dote della titolare . . . . »	280 —
Id.	112916	Mancino Leonarda di Giuseppe, moglie di Mancuso Rocco, minore emancipata sotto la curatela di Mancuso Giuseppe fu Rocco, dom. a Montemurro (Cosenza), dotale della titolare . . . . »	203 —
Ex Cons. 5 %	20376	Mercaldo Raffaele fu Angelo, dom. in New-York . . . . »	400 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 22 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4727)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Unica pubblicazione*).

Alienazione di rendite.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	480155	Nisticò Francesco fu Domenico, dom. a Cardinale (Catanzaro). Ipotecata per la cauzione dovuta da Nisticò Carlo-Cesare fu Giuseppe, esattore tesoriere del comune di Cardinale . . . . L.	630 —
Rendita 5 %	80932	Napolitano Francesco di Gioacchino, dom. in Sperone (Avellino). Ipotecata per la cauzione dovuta dal titolare quale esattore delle imposte dirette e tesoriere del comune di Sirignano pel periodo 1933-1937 . . . »	500 —

Roma, addì 22 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4726)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 248

Media dei cambi e dei titoli

del 15 dicembre 1938-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,76
Francia (Franco)	49,95
Svizzera (Franco)	430 —
Argentina (Peso carta)	4,29
Belgio (Belga)	3,2025
Canadà (Dollaro)	18,81
Cecoslovacchia (Corona)	65,14
Danimarca (Corona)	3,9625
Germania (Reichsmark)	7,6285
Norvegia (Corona)	4,4595
Olanda (Fiorino)	10,3265
Polonia (Zloty)	358,60
Portogallo (Scudo)	0,8055
Svezia (Corona)	4,5695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,12
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	74,30
Id. 3,50 % (1902)	71,875
Id. 3,00 % Lordo	51,70
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,425
Id. Id. 5 % (1936)	94,70
Rendita 5 % (1935)	94,725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,575
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,15
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,35
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,825
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,875
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 249

Media dei cambi e dei titoli

del 16 dicembre 1938-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,88
Francia (Franco)	50 —
Svizzera (Franco)	429,50
Argentina (Peso carta)	4,30
Belgio (Belga)	3,2025
Canadà (Dollaro)	18,81
Cecoslovacchia (Corona)	65,08
Danimarca (Corona)	3,9675
Germania (Reichsmark)	7,6265
Norvegia (Corona)	4,4655
Olanda (Fiorino)	10,3265
Polonia (Zloty)	359,65
Portogallo (Scudo)	0,8066
Svezia (Corona)	4,576
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,12
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	74,25
Id. 3,50 % (1902)	71,90
Id. 3,00 % Lordo	51,55
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,325
Id. Id. 5 % (1936)	94,675
Rendita 5 % (1935)	94,675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,125
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,225
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,60
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,[illegible]75
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,975

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	259635	175 —	Ghibaudo Maria fu Giuseppe, moglie di *Mecca Pasquale* con usufrutto vitalizio, senza deposito di fede di vita a favore di *Mecca Pasquale* fu Michele dom. a Dusino S. Michele (Alessandria).	Ghibaudo Maria fu Giuseppe, moglie di *Meca Tomaso-Pasquale* con usufrutto vitalizio, senza deposito di fede di vita a favore di *Meca Tomaso-Pasquale*, ecc. come contro.
Id.	280695	532 —	Sugliano *Deodata* fu Luigi, nubile dom. a Cortemilia (Cuneo).	Sugliano *Nunziata* fu Luigi, nubile dom. a Cortemilia (Cuneo).
P. R. 3,50 % (1934)	64057	203 —	Sterzi Guido fu Nazzareno-Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Maria-Caterina* Cassetta vedova Sterzi dom. a Verona.	Sterzi Fuido fu Nazzareno-Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Caterina Cassetta* ved. Sterzi dom. a Verona.
Cons. 3,50 % (1906)	809884	1183 —	Tizzano Ida fu Giuseppe vedova di *Rohlhaupt* Ernesto dom. a Napoli.	Tizzano Ida fu Giuseppe vedova di *Kohlhaupt* Ernesto dom. a Napoli.
P. R. 3,50 % (1934)	237553	17,50	Sbattella Giuseppe fu *Federico* dom. a Nisida (Napoli).	Sbattella Giuseppe fu *Domenico* dom. a Nisida (Napoli).
P. R. 3,50 %	76058	80,50	Morgillo *Nunziamaria, Clemente, Giovanni*, Immacolata *Mariarosa* e Giacinto di Luciano, minore, sotto la p. p. del padre, dom. ad Arienzo (Caserta).	Morgillo *Maria-Annunziata, Clamente-Giovanni*, Immacolata, *Maria-Rosina*, Giacinto di Luciano, ecc. come contro.
Id.	234097	8648,50	Lazzaris *Luigi di* Battista dom. in Vallada Belluno.	Lazzaris *Cesare-Augusto-Luigi fu* Giov. Battista dom. in Vallada (Belluno).
Id.	403469	262,50	Verand *Emilio* fu Giacomo, dom. ad Imperia; con usufrutto vitalizio a favore di Benso Maria fu Giacomo vedova Lamberti Eugenio dom. ad Imperia.	Verand *Angelo-Ferdinando-Giulio-Emilio* fu Giacomo, dom. ad Imperia; con usufrutto come contro.
Id.	169271	630 —	Barbera *Teresa* fu Michele ved. di Giuseppe Accordino dom. in Patti (Messina).	Barbera *Maria-Teresa* fu Michele ved. di Giuseppe Accordino, dom. a Patti (Messina).
Id.	478843	385 —	Mauri *Gian Piero* e Maria fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Marelli Adele fu Luigi, vedova Mauri, con usufrutto vit. a favore di Marelli Adele fu Luigi, ved. Mauri, dom. in Mariano Comense (Como).	Mauri *Natale-Pier Carlo* e Maria fu Angelo, ecc. come contro, con usufrutto come contro.
Id.	478844	42 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	481520	700 —	Lodigiani Maria fu Alberto moglie di Lodoletti Antonio, dom. a Piacenza, con usufrutto vitalizio a favore di Ielmoni *Adele* fu Casto, ved. di Lodigiani Alberto dom. a Piacenza.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Ielmoni *Adelaide* fu Casto, ecc.
Id.	433035	416,50	Bernava *Emilio* fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Richards Florence, ved. Bernava dom. a Messina.	Bernava *Emilia* fu Paolo minore sotto la p. p. della madre Richards Florence, ved. Bernava dom. a Messina.
Id.	121478	1050 —	*Locasio* Epifanio fu Ciro, dom. in Baucina (Palermo).	*Locascio* Epifanio fu Ciro dom. in Baucina (Palermo).
Id.	135572	161 —	*Mangialardi* Attilio, Gino, *Ida* e Guerrina fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre Montali Letizia di David ved. Mangialardi Eugenio dom. a Camerata Picena (Ancona).	*Mangialardo* Attilio, Gino, *Anna* e Guerrina fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre Montali Letizia di David ved. Mangialardo Eugenio dom. a Camerata Picena (Ancona).
Id.	69478	259 —	*Girardenghi* Mario di Francesco, minore sotto la p. p. del padre dom. a Mandrogne (Alessandria).	*Gilardenghi* Mario di Francesco, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	314354	430,50	*Girardengo* Mario di Francesco, minore sotto la p. p. del padre dom. a Litta Parodi frazione del comune di Frugarolo (Alessandria).	*Gilardenghi* Mario di Francesco, minore ecc. come contro.
Id.	393995	14 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	331791	105 —	Paladino *Annetta* di *Santi* moglie di Gaggiotti Gaetano dom. in Ancona. Vincolata.	Paladino *Marianna* di *Santo* moglie di Gaggiotti Gaetano dom. in Ancona. Vincolata.
Id.	742828	35 —	Paladino *Annetta* fu *Santi* moglie di Gaggiotti Gaetano dom. a Volterra (Pisa). Vincolata.	Paladino *Marianna* fu *Santo* moglie di Gaggiotti Gaetano dom. a Volterra (Pisa). Vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	76907	252 —	Sasso Alfredo fu Leonardo dom. a Vasto.	Sasso Alfredo fu Leonardo *minore sotto la tutela di Sasso Angelo* dom. a Vasto.
P. R. 3,50 %	256495	647 —	Geraci *Luigi* e Francesco fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre *Puntieri Maria-Gaetana* vedova di Geraci Giuseppe dom. a Corigliano Calabro (Cosenza).	Geraci *Giovanni-Luigi* e *Francesco-Alfonso* fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre *Pontieri Gaetana* ved. Geraci Giuseppe dom. a Coregliano Calabro (Cosenza).
Id.	362079	259 —	*Gerace* Giovanni-Luigi e *Francesco* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre *Puntieri Mariagaetana* ved. di *Gerace* Giuseppe dom. a Corigliano Calabro (Cosenza).	*Geraci* Giovanni-Luigi e *Francesco-Alfonso* fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Pontieri *Gaetana* ved. di Geraci Giuseppe dom. a Corigliano Calabro (Cosenza).
Id.	214195	52,50	*Palombi* Anna fu Francesco, minore sotto la tutela del nonno materno Palombi Andrea dom. a Castro dei Volsci (Roma).	*Polidori* Anna fu Francesco minore ecc., come contro.
Id.	34862	35 —	*Tommassetti Antonio* di Giovambattista dom. a New-York.	*Tomassetti Carmine-Antonio* di Giambattista dom. a New-York.
Cons. 3,50 %	587098	140 —	Scalerandi Carola fu Chiaffredo moglie di Marconetto *Eugenio* dom. a Bagnolo Piemonte.	Scalerandi Carola fu Chiaffredo moglie di Marconetto *Chiaffredo-Eugenio* dom. a Bagnolo Piemonte.
Id.	588071	105 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	105094	10,50	Dell'Oca Guido, Giovanni ed Angelo fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Cerizza *Maria* fu Antonio, ved. Dell'Oca dom. a Monza (Milano) - Con usufrutto vit. a favore di Cerizza *Maria* fu Antonio, ved. di Dell'Oca Paolo dom. a Monza (Milano).	Dell'Oca Guido, Giovanni ed Angelo fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Cerizza *Angiolina* fu Antonio ved. Dell'Oca dom. a Monza (Milano). Con usufrutto vit. a favore di Cerizza *Angiolina* fu Antonio, ved. di Dell'Oca Paolo dom. a Monza (Milano).
Cons. 3,50 % (1902)	38006	399 —	Spica Micela Antonino fu Antonino dom. a Caccamo (Palermo).	Spica Micela Antonino fu Antonino *minore sotto la p. p. della madre Micela Marianna fu Giorgio ved. Spica* dom. in Caccamo (Palermo).
Cons. 3,50 %	685309	161 —	Gioia *Florina* di Francesco moglie di Peverati Pietro, dom. a Latronico (Potenza) Col vincolo dotale.	Gioia *Rachele-Flora-Eloisa* di Francesco moglie di Peverati Pietro, dom. a Latronico (Potenza). Col vincolo dotale.
Id.	675312	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	33646	650 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	318281	644 —	Patrone Elena fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Gamondi *Giuseppina* fu Giuseppe ved. Patrone dom. in Acqui (Alessandria).	Patrone Elena fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Gamondi *Carolina* fu Giuseppe ved. Patrone dom. in Acqui (Alessandria).
Cons. 3,50 %	817814	314 —	Chiavari Gian-Gerolamo-Armando e Mario fu Girolamo dom. a Genova - Con usufrutto a Poirè Teresa fu Giuseppe moglie di *Bordo Giambattista*.	Come contro, con usufrutto a Poirè Teresa fu Giuseppe moglie di *Burdo Agostino*.
Id.	812161	409,50	Ricci Giuseppe fu Agostino dom. a Macerata.	Ricci Urbano-Sante-Giuseppe fu Agostino dom. a Macerata.
P. R. 3,50 %	323562	150 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	624915	350 —	Imarisio Clotilde fu *Francesco*, minore sotto la p. p. della madre Eusebione Marcellina, ved. Imarisio dom. a Casale Monferrato (Alessandria); con usufrutto vitalizio a favore di Eusebione Marcellina fu Giovanni, ved. Imarisio *Francesco*, dom. a Casal Monferrato (Alessandria).	Imarisio Clotilde fu *Giovanni-Battista-Francesco* minore ecc., come contro; con usufrutto vit. a favore di Eusebione Marcellina fu Giovanni, ved. di Imarisio *Giovanni-Battista Francesco* dom. a Casal Monferrato (Alessandria).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	415038	161 —	Cosenza *Francesco* fu Benedetto, minore sotto la p. p. della madre Falco Carolina ved. Cosenza, dom. ad Acri (Cosenza).	Cosenza *Francesco-Saverio* fu Benedetto, minore sotto la p. p. della madre Falco Carolina ved. Cosenza, dom. ad Acri (Cosenza).
Id.	306499	2520 —	De Cicco Teodora fu Modestino, minore sotto la p. p. della madre *Ganigro* Giacinta fu Costantino ved. di Modestino De Cicco dom. a Montagano (Campobasso).	De Cicco Teodora fu Modestino, minore sotto la p. p. della madre *Ianigro* Giacinta fu Costantino ecc., come contro.
Id.	391421	21 —	Massimi *Mariangela* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ascani Celeste di Mariano dom. in Agosta (Roma).	Massimi *Marianna* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ascani Celeste di Mariano dom. in Agosta (Roma).
Id.	260900	336 —	Calderoni Rosa-Amalia-Leonilda fu *Francesco*, minore sotto la patria potestà della madre *Saglio Anna-Giulia* dom. a Novara.	Calderoni Rosa-Amalia-Leonilda fu *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre *Salio Giulia* dom. a Novara.
Con. 3,50 %	002938	70 —	Pinto *Anna* fu Vincenzo moglie di Cleto Giorni dom. ad Avellino.	Pinto *Vincenza* fu Vincenzo moglie di Cleto Giorni dom. ad Avellino.
P. R. 3,50 %	36154	175 —	Iannelli Elvira di Giovanni, moglie di *Sarracco* Emilio di Samuele dom. in Benevento; vincolato per dote della titolare.	Iannelli Elvira di Giovanni, moglie di *Saracco* Emilio di Samuele dom. in Benevento; vincolato per dote della titolare.
Cons. 3,50 %	506005	105 —	Gino *Tarsilla* di Stefano, nubile dom. a Brosso (Torino).	Gino *Tersilla* di Stefano nubile dom. a Brosso (Torino).
Id.	525121	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	707117	35 —	*Tarsilla Gina* fu Stefano, nubile dom. a Brosso (Torino).	*Gino Tersilla* fu Stefano nubile dom. a Brosso (Torino).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 7 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4856)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 dicembre 1938, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Zeno Gioacchino, residente nel comune di Trieste, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 12 gennaio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4948)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2 della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 dicembre 1938, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Ferreri Tancredi, residente nel comune di Chivasso, distretto notarile di Torino, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dall'8 gennaio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4949)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 dicembre 1938, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Aucelletti Enrico, residente nel comune di Ariano Irpino, distretto notarile di Benevento, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 26 gennaio 1938, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4950)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 dicembre 1938, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Goffredi Francesco, residente nel comune di Cosenza, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 23 gennaio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4951)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giacomo » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giacomo » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania);

Dispone:

Il prof. dott. Domenico Bianco di Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana « S. Giacomo » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania) ed i signori cav. ing. Sebastiano Foti fu Salvatore, cav. Filippo Gerbino fu Salvatore e dott. Vincenzo Fontana fu Calogero, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

V. AZZOLINI.

(4925)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, con sede nel comune di Pozzaglia Sabina (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, con sede nel comune di Pozzaglia Sabina (Rieti), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'avv. Gioacchino Belloni è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, avente sede nel comune di Pozzaglia Sabina (Rieti), ed i signori Giuseppe De Angelis di Pietro, Mario Papili di Luigi e Tranquillo De Angelis di Marco sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

V. AZZOLINI.

(4927)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visti i propri decreti dell'11 luglio 1938-XVI, n. 18153/1 e n. 18153/2, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell'8 agosto 1938, n. 179, con i quali si provvedeva ad approvare la graduatoria ed a nominare le vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta, vacanti in provincia di Foggia alla data 30 novembre 1936, nei comuni di Accadia, Alberona, Cerignola, Isole di Tremiti, Monte S. Angelo (frazione Macchia), Orta Nova (frazione Carapelle), Orta Nova (frazione Ordona), Sansevero e Troia;

Considerato che rimangono tuttora da assegnare le sedi di Cerignola, Motta Montecorvino e Orta Nova (frazione Carapelle), per rinunzia delle levatrici destinate a dette sedi col precitato decreto dell'11 luglio 1938-XVI, n. 18153/2;

Preso atto delle dichiarazioni, con le quali le levatrici Tamburro Luisa e Brognara Gioconda, già rispettivamente assegnate ed attualmente in servizio presso le sedi di Alberona e di Isole di Tremiti, accettano rispettivamente le sedi divenute disponibili di Cerignola e di Alberona, ad esse spettanti a riconoscimento delle preferenze da esse determinate, compatibilmente con la posizione da ciascuna occupata in graduatoria, e preso atto, altresì, della rinunzia della levatrice Degli Esposti Zoboli Elsa, attualmente in servizio presso la sede di Monte S. Angelo (frazione Macchia), ad accettare la sede di Orta Nova (frazione Carapelle) da essa richiesta a preferenza della precedente;

Ritenuto che, in conseguenza delle rinunzie suddette, la levatrice occupante l'undecimo posto in graduatoria, Coronato Amelia, può aver assegnato — a modifica del precitato decreto dell'11 luglio 1938-XVI, n. 18153/2 — una delle sedi richieste, Motta Montecorvino, resasi disponibile;

Ritenuto che la levatrice occupante il quattordicesimo posto in graduatoria, Covitti Rosa, ha indicato per l'assegnazione un numero limitato di sedi, spettanti a concorrenti occupanti posti anteriori al suo in graduatoria, e che quindi nessuna sede le può spettare;

Vista la graduatoria di seguito al quattordicesimo posto, per l'assegnazione, secondo l'ordine normale di preferenze, delle sedi di Isole di Tremiti e di Orta Nova (Carapelle), anch'esse disponibili;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto dell'11 luglio 1938-XVI, n. 18153/2, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell'8 agosto 1938, n. 179 — per quanto si riferisce alle sedi di Alberona, Cerignola, Isole di Tremiti, Motta Montecorvino ed Orta Nova (frazione Carapelle) — le levatrici seguenti sono destinate nelle sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

Tamburro Luisa di Nicola, domiciliata ad Alberona (Foggia), destinata a Cerignola;

Brognara Gioconda di Guerino, domiciliata ad Isole di Tremiti (Foggia), destinata ad Alberona;

Coronato Amelia di Nunzio, domiciliata ad Alberona (Foggia), destinata a Motta Montecorvino;

Capacchione Maria di Nicola, domiciliata ad Orta Nova (Foggia), destinata ad Isole di Tremiti;

Merighi Argia fu Giuseppe, domiciliata ad Orta Nova (Foggia), destinata ad Orta Nova (frazione Carapelle).

Il presente decreto sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Foggia e pubblicato per otto giorni consecutivi presso gli albi pretori dei comuni di Alberona, Cerignola, Isole di Tremiti, Motta Montecorvino e Orta Nova.

Foggia, addì 29 novembre 1938-XVII

Il Prefetto.

(4923)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.